

# ISTRUZIONI PER ANONIMIZZAZIONE DATI IN FASE DI PUBBLICAZIONE DELL'ATTO

## Premessa

L'operatore autorizzato alla pubblicazione nella sezione Amministrazione trasparente del sito web istituzionale di atti, documenti, allegati o informazioni contenenti dati personali DEVE, indipendentemente dalla finalità perseguita, opportunamente contemperare le esigenze di pubblicità e trasparenza con i diritti e le libertà fondamentali, nonché la dignità dell'interessato, con particolare riferimento alla riservatezza, all'identità personale e al diritto alla protezione dei dati personali.

Ai sensi dell'art. 5 del GDPR i dati devono essere adeguati, pertinenti e limitati a quanto necessario rispetto alle finalità per le quali sono trattati, secondo il principio di minimizzazione dei dati già a partire dalla costituzione dell'atto, ancor più in fase di pubblicazione sul web.

Prima di effettuare la pubblicazione dei dati è necessario porsi le seguenti domande:

1. Sto pubblicando dati personali? E di che tipo?
2. Posso danneggiare qualcuno, anche solo potenzialmente?
3. Qual è la reale finalità?
4. Qual è la condizione di liceità prevista?
5. È possibile minimizzare, pseudonimizzare o anonomizzare alla fonte le informazioni raccolte?
6. Quali rischi corriamo come organizzazione... e come responsabilità personali?
7. Sono in grado di far applicare i diritti dell'interessato?
8. Ho applicato tutte le misure di sicurezza previste dal Titolare?

I documenti pubblicati sul web sono TUTTI indicizzati parola per parola dai motori di ricerca, incluso il contenuto dei file in formato ".pdf", anche se stampato e poi scannerizzato.

In altre parole, è sempre possibile effettuare ricerche inverse a partire dal nominativo e visualizzare tutta la documentazione presente sul web relativa al singolo soggetto, con rischi elevati rispetto al diritto alla riservatezza, dignità e libertà dell'interessato.

Inoltre, vi sono rischi elevati anche rispetto ai cosiddetti furti di identità: sono infatti sufficienti poche informazioni riportate in documenti diversi, pubblicate anche in tempi differenti, per impersonificare un soggetto, presentare istanze alla pubblica amministrazione, aprire conti correnti, richiedere prestiti e chissà cos'altro.

Si fa presente, altresì, che la diffusione di dati personali da parte dei soggetti pubblici effettuato in mancanza di idonei presupposti normativi è sanzionata ai sensi degli artt. 83 e 84 del GDPR.

Inoltre, l'interessato che ritenga di aver subito un danno – anche non patrimoniale – in particolare per effetto della diffusione di dati personali, può far valere le proprie pretese risarcitorie, ove ne ricorrano i presupposti, davanti all'autorità giudiziaria ordinaria (art. 82 del GDPR).

Come previsto all'Articolo 33 del GDPR, in caso di pubblicazione di dati che presentino un rischio per i diritti e le libertà delle persone, è necessario effettuare la Notifica della violazione dei dati personali all'Autorità Garante secondo quanto previsto dalla procedura di data breach, entro 72 ore dal momento in cui se ne è avuta conoscenza.

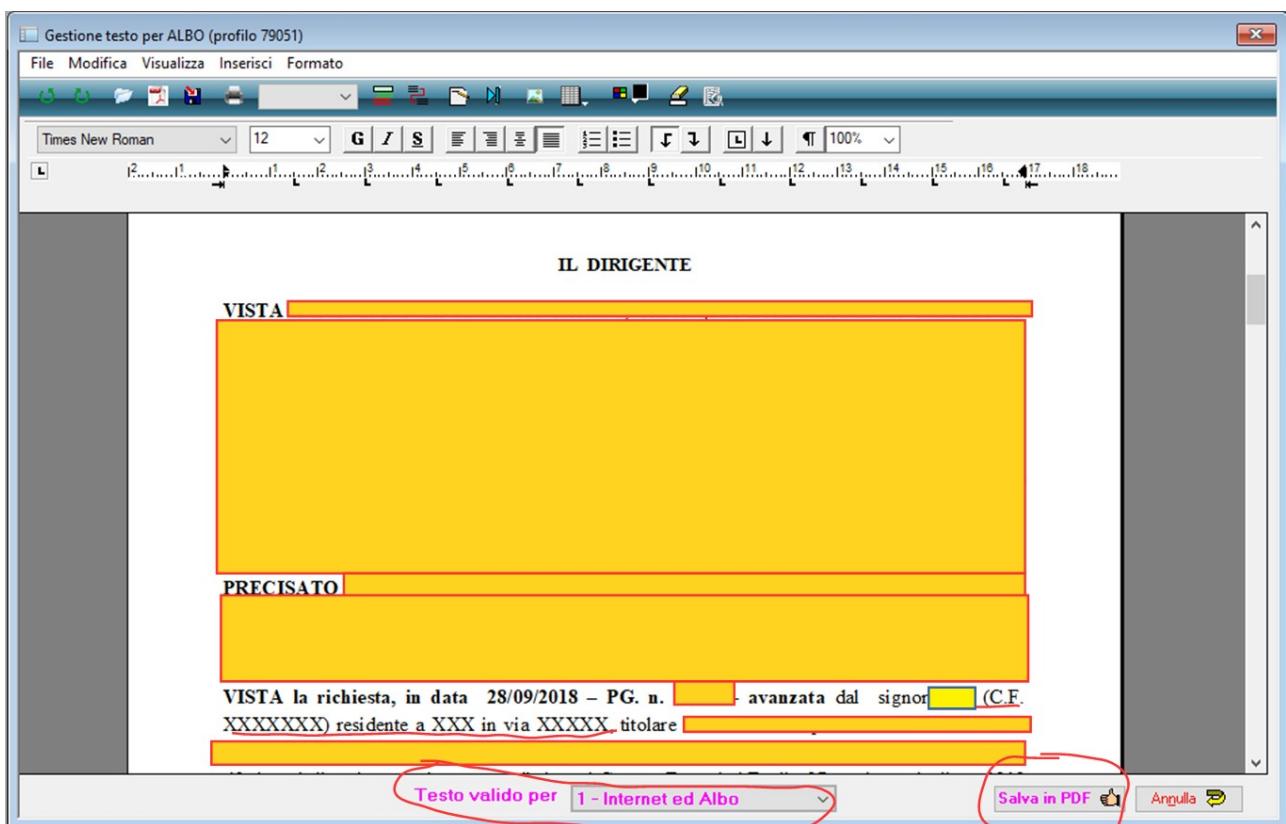
## ISTRUZIONI

Per procedere alla creazione del testo in formato pdf da pubblicare all'Albo e sul sito istituzionale, l'atto deve essere già **definitivo e firmato digitalmente**.

Richiamare l'atto e cliccare sull'icona “Pubblic.”, scegliendo dal menu a tendina l'opzione “Albo”:



Si aprirà il testo dell'atto, che può essere modificato inserendo..... **XXX** .....in luogo del nome del soggetto interessato o per anonimizzare altri dati personali (i riquadri in giallo sono stati utilizzati per non identificare l'atto preso ad esempio):



Una volta terminate le modifiche, cliccare su “Salva in PDF” lasciando l'opzione di default “Testo valido per Internet ed Albo”.

In questo modo il testo che andrà in pubblicazione sarà quello modificato, mentre su Citymedia sarà visibile il testo originale. La modifica risulterà nella sezione Informazioni, dove si attiveranno in automatico le caselle indicate (in rosso).

## Glossario

dato personale	qualsiasi informazione riguardante una persona fisica identificata o identificabile («interessato»); si considera identificabile la persona fisica che può essere identificata, direttamente o indirettamente, con particolare riferimento a un identificativo come il nome, un numero di identificazione, dati relativi all'ubicazione, un identificativo online o a uno o più elementi caratteristici della sua identità fisica, fisiologica, genetica, psichica, economica, culturale o sociale.
dati relativi alla salute	i dati personali attinenti alla salute fisica o mentale di una persona fisica, compresa la prestazione di servizi di assistenza sanitaria, che rivelano informazioni relative al suo stato di salute.
comunicazione	dare conoscenza dei dati personali a uno o più soggetti determinati diversi dall'interessato, in qualunque forma, anche mediante la loro messa a disposizione o consultazione
diffusione	dare conoscenza dei dati personali a soggetti indeterminati, in qualunque forma, anche mediante la loro messa a disposizione o consultazione
violazione dei dati personali (data breach)	la violazione di sicurezza che comporta accidentalmente o in modo illecito la distruzione, la perdita, la modifica, la divulgazione non autorizzata o l'accesso ai dati personali trasmessi, conservati o comunque trattati.